

INNOVAZIONE, MEZZE 2.37. ANNI
Malata di tossicomania,
effettuò la chemio:
però tutti i genitori

CRONACA
L'azienda di famiglia di Lapo Elkann, il figlio di Adriano Galliani, è stata venduta a un gruppo di investitori stranieri per 1,2 miliardi di euro. Elkann ha accettato la vendita per tornare in patria e dedicarsi alla famiglia e al calcio.

CRONACA
Il ministro della Salute, Giuseppe Conte, ha annunciato che il governo aumenterà i fondi per la ricerca in campo oncologico. L'obiettivo è di raggiungere il 3 per cento del Pil, come fanno Francia e Germania.



CRONACA
Il governo ha deciso di aumentare i fondi per la ricerca in campo oncologico. L'obiettivo è di raggiungere il 3 per cento del Pil, come fanno Francia e Germania.

LA RICERCA

Droga Il protocollo innovativo del professor Gallimberti, raccontato da Lapo Elkann in tv, usa la stimolazione transcranica contro l'abuso

La cura di impulsi magnetici “Così si può uscire dalla coca”

» PATRIZIA DE RUBERTIS

“**T**utti cadono, tutti possono risalire indipendentemente dalla notorietà. Da vecchio, ho 40 anni, posso dire ai giovani che io ho avuto le mie vicissitudini legate alle droghe, ma le ho combattute. E per farlo ho avuto l'aiuto di un medico incredibile, il professor Gallimberti, che ha inventato un nuovo sistema di cui non si parla”. Lapo Elkann, durante *Otto e mezzo*, ha confessato così a Lilli Gruber il suo percorso, dopo l'abuso di cocaina, grazie alla Stimolazione magnetica transcranica (Tms). La tecnica, approvata dalla *Food and Drug Administration* statunitense e dalle autorità sanitarie europee per il trattamento della depressione, può infatti togliere il desiderio della droga attraverso la stimolazione con onde magnetiche di una piccola area del cervello.



Chi è
Luigi Gallimberti, medico specializzato in Psichiatria e Tossicologia e docente presso l'Università di Padova. Ha lavorato presso l'Irccs San Camillo di Venezia e l'Università di Padova, collabora con il National Institute on Drug Abuse di Bethesda-Washington

Su La 7
Lapo Elkann ha raccontato a Lilli Gruber di non far più uso di droghe grazie alla tecnica
Tms *La Presse*

di Bethesda del Maryland (U-sa) per la ricerca e cura delle tossicodipendenze. Bonci ha utilizzato l'optogenetica (l'utilizzo delle onde luminose) per trattare ratti dipendenti da cocaina facendoli smettere. “Il trattamento – spiega il professor Gallimberti, che a settembre ha aperto un centro a Milano dopo quello inaugurato di recente a Padova – è molto incoraggiante: è priva di controindicazioni e di effetti collaterali, non è invasiva e i risultati sui quasi 400 pazienti

trattati negli ultimi quattro anni sembrano persistere nel tempo”. Lo studio pilota su 32 pazienti, il cui risultato è stato pubblicato sul prestigioso *European Neuropsychopharmacology* a fine 2015, ha dimostrato una differenza statisticamente significativa tra il gruppo trattato con Tms e quello con i farmaci.
COME FUNZIONA. Il protocollo di Gallimberti e Bonci consiste in sedute che durano 12 minuti l'una. Si parte con una

doppia seduta quotidiana per 5 giorni, per passare a due al giorno una volta alla settimana per 11 settimane. E, infine, una seduta ogni 15 giorni per tre mesi. Al momento la Tms non è nel prontuario sanitario nazionale e i costi sono a carico dei pazienti. Per ogni seduta in Italia si spendono circa 100 euro. Ma a Roma e a Chieti i professori Martinotti e Di Giannantonio hanno iniziato una sperimentazione alla quale è possibile partecipare gratuitamente.

I NUMERI. “Non abbiamo la bacchetta magica – dice Gallimberti – ma la Tms è comunque il primo trattamento al mondo potenzialmente in grado di risolvere la dipendenza da cocaina”. Si stima che in Italia ci siano 500 mila cocainomani abituali (negli ultimi 10 anni il prezzo della polvere bianca è sceso, aumentando il numero dei consumatori), mentre sono tre milioni quelli che hanno provato a sniffare coca almeno una volta nella vita. La conseguenza? La droga ti prende piano piano e non ti lascia più, facendo perdere lucidità, capacità di decidere e personalità. L'astinenza da cocaina è la più insidiosa: non è dolorosa come per l'eroina, ma crea nel

cervello la stessa sensazione di impazzimento come quando si ha sete, ma non si può bere. La ricerca si è meritata l'attenzione e l'appoggio del ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità con molte parole d'encomio ma



Il governo aumenti i fondi nella ricerca: l'Italia investe solo lo 0,8%, contro il 3% di Francia e Germania

IL PROF. ANTONELLO BONCI

poche risorse dal punto di vista dei fondi. Il professor Bonci, cervello in fuga che nel 1998 ha deciso di trasferirsi in America (“Le opportunità sono imparagonabili”), dall'alto dei 90 milioni di dollari di fondi che gestisce ogni anno per il suo dipartimento lancia un appello: “È vergognoso che l'Italia investa nella ricerca solo lo 0,8% del Pil contro il 3% di Francia e Germania. Il governo aumenti i fondi almeno dello 0,5% all'anno”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Consiglio di De Majo e l'Italia bloccata dal "vaccino"

A collage of various news snippets and images, including a prominent photo of a man in a suit, likely related to the article on the Council of Ministers and the 'vaccine' metaphor.